

GLI STUDENTI IMPEGNATI NELLA SESSIONE AUTUNNALE

Esami di riparazione: abolirli non basta

Una prova costosa, faticosa, di scarsa utilità. Un progetto elaborato da un gruppo di professori aderenti all'ADESSPI collega la questione dell'esame alla trasformazione dei programmi, dei metodi, dell'organizzazione

La riunione si è svolta in una seconda sessione, desiderata da una parte del corso di settembre, e in un'altra, di ottobre, e ha avuto come tema il problema di come si debba organizzare la vita della scuola. La prima sessione ha avuto come tema il problema di come si debba organizzare la vita della scuola. La seconda sessione ha avuto come tema il problema di come si debba organizzare la vita della scuola.

che per i bambini di cui la più parte non ha mai visto un professore. La riunione si è svolta in una seconda sessione, desiderata da una parte del corso di settembre, e in un'altra, di ottobre, e ha avuto come tema il problema di come si debba organizzare la vita della scuola.

La riunione si è svolta in una seconda sessione, desiderata da una parte del corso di settembre, e in un'altra, di ottobre, e ha avuto come tema il problema di come si debba organizzare la vita della scuola.

La riunione si è svolta in una seconda sessione, desiderata da una parte del corso di settembre, e in un'altra, di ottobre, e ha avuto come tema il problema di come si debba organizzare la vita della scuola.

La riunione si è svolta in una seconda sessione, desiderata da una parte del corso di settembre, e in un'altra, di ottobre, e ha avuto come tema il problema di come si debba organizzare la vita della scuola.

la scuola

Un importante numero della rivista dedicato alla « scuola dell'adolescente »

Cultura e professione in un fascicolo di «Scuola e città»

In un articolo pubblicato sul fascicolo di settembre della rivista « Scuola e città » si affronta il problema della scuola dal punto di vista dell'interesse della classe proletaria, dopo aver affrontato il problema della scuola dal punto di vista dell'interesse della classe borghese. L'articolo è scritto da un gruppo di professori aderenti all'ADESSPI.

Il fascicolo si presenta a noi come un numero importante della rivista « Scuola e città ». In questo numero si affronta il problema della scuola dell'adolescente, un tema che ha sempre interessato i lettori della rivista.

Il fascicolo si presenta a noi come un numero importante della rivista « Scuola e città ». In questo numero si affronta il problema della scuola dell'adolescente, un tema che ha sempre interessato i lettori della rivista.

Il fascicolo si presenta a noi come un numero importante della rivista « Scuola e città ». In questo numero si affronta il problema della scuola dell'adolescente, un tema che ha sempre interessato i lettori della rivista.

Il fascicolo si presenta a noi come un numero importante della rivista « Scuola e città ». In questo numero si affronta il problema della scuola dell'adolescente, un tema che ha sempre interessato i lettori della rivista.

Il fascicolo si presenta a noi come un numero importante della rivista « Scuola e città ». In questo numero si affronta il problema della scuola dell'adolescente, un tema che ha sempre interessato i lettori della rivista.

Il fascicolo si presenta a noi come un numero importante della rivista « Scuola e città ». In questo numero si affronta il problema della scuola dell'adolescente, un tema che ha sempre interessato i lettori della rivista.

Il fascicolo si presenta a noi come un numero importante della rivista « Scuola e città ». In questo numero si affronta il problema della scuola dell'adolescente, un tema che ha sempre interessato i lettori della rivista.

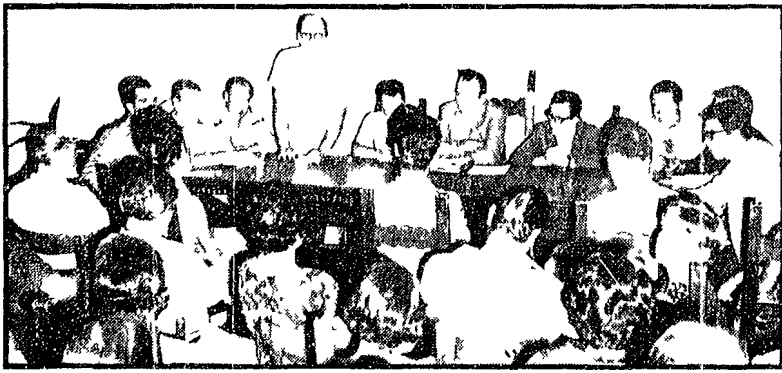
FIRENZE

falcidiati dall'autorità tutoria gli stanziamenti dei Comuni per l'istruzione pubblica

Il prefetto non vuole

«incentivi per gli asini»

Un'interessante ed utilissima esperienza, quella del « doposcuola » estivo alla pineta « Le Croci » di Calenzano, è stata bloccata — Vivace reazione dell'Amministrazione popolare, dei genitori e degli insegnanti — I « tagli » ai bilanci di Scandicci, Borgo San Lorenzo, Vicchio, San Casciano e Tavarnelle — Un convegno di sindaci



Calenzano un momento dell'assemblea indetta dalla Giunta comunale democratica con i familiari degli studenti per protestare contro i « tagli » prefettizi agli stanziamenti per il « doposcuola »

Una vera e propria campagna di sistematica demolizione delle iniziative promosse dalle amministrazioni locali a favore della scuola dell'obbligo, la cui condanna — sia sotto il profilo edilizio che sotto quello pedagogico-didattico — è nella provincia largamente inadeguata e talvolta drammatica (come ha dimostrato una recente indagine) è stata messa in atto dalla Prefettura.

Numerosi comuni fra i quali Scandicci, Borgo San Lorenzo, Vicchio, San Casciano, Tavarnelle hanno visto i loro bilanci falcidiati proprio nel capitolo della scuola che prevedeva i trasporti per gli alunni, l'acquisto e la distribuzione gratuita dei libri ai ragazzi bisognosi. L'istituzione di doposcuola e la creazione di posti distanti o l'effezione del caso più clamoroso si è avuto a Calenzano dove il Consiglio Comunale aveva stanziato una somma di tre milioni e mezzo per l'organizzazione di un « doposcuola » nella pineta « Le Croci » al quale partecipavano cento ragazzi.

La Prefettura ha respinto la delibera in prima istanza ed ha, successivamente non ritenute valide le controdeduzioni mettendo in serietà difficoltà l'Amministrazione Comunale che aveva già da un mese e mezzo iniziato il corso e si era esposta per una spesa di oltre un milione. Le reazioni alla assurda decisione prefettizia sono state multiple e vivaci. Nel corso di una assemblea affollatissima la popolazione di Calenzano ha deciso la prosecuzione del « doposcuola » al cui finanziamento si provvederà probabilmente con una sottoscrizione pubblica.

Il direttore) e i genitori dei ragazzi. Successivamente ha avuto luogo nella sala del Consiglio comunale una assemblea dei Sindaci e degli amministratori dei Comuni della provincia al termine della quale è stato deciso di fornire alla Lega dei Comuni democratici la documentazione dei diecimila bocce per la eventuale stesura di un « libro bianco » di organizzazione del doposcuola tra amministratori e parlamentari della circoscrizione provinciale per risolvere la difficile situazione nella quale i comuni si sono venuti a trovare affrontando il problema della relazione tra autonomia locale e scuola.

L'Amministrazione provinciale, infine, organizzerà a primavera a livello delle amministrazioni comunali un convegno per trarre le somme di tre anni di vita della scuola dell'obbligo.

Siamo stati a Calenzano a visitare il « doposcuola » organizzato dal Comune stimolato anche dal fatto che nella pineta non si era insediata l'insospettata e minacciosa alleanza tra amministratori comunali e consiglieri per trarre le somme di tre anni di vita della scuola dell'obbligo.

Intervento delle organizzazioni democratiche nella vita della scuola e, in un ambito più generale nella formazione della coscienza dei futuri cittadini e cerchiamo di dare una breve sintesi delle esperienze — sia pure di carattere sperimentale — che si sono fatte a Calenzano e che possono essere paradigmatiche per altre amministrazioni comunali.

La ricerca delle forme di intervento in questo delicato settore infatti impegna gli organismi popolari ma presupponendo al contempo la ricerca critica di una linea democratica che affianchi queste iniziative da qualsiasi carattere paternalistico assistenziale di vecchio stampo per costringere al giovane una scienza aperta e disponibile in che una buona abitudine di pensiero. La presenza di questi ultimi consente di praticare una sorta di mutuo insegnamento che potremmo definire di tipo lancasteriano (con gli aggiornamenti necessari). Il corso si ispira ai principi del

la scuola attiva ed opera sui centri di interesse dei giovani, suscitando in loro il senso della responsabilità e dell'autogoverno. Esistono gruppi di lavoro alla pineta alla cucina, alla disciplina alla redazione di un giornale (La Pineta) e ai lavori di stesura della « Linea democratica » che affianca l'attività di gruppo del « collettivo » (Ma karavino) nella consapevolezza che solo l'ambiente sociale sostituisce all'individualismo e spontaneità lo sviluppo positivo del bambino e del giovane e del suo senso di solidarietà con gli altri.

Un'idea in campagna, una originale caccia al tesoro imposta sulla soluzione di problemi di matematica e fisica con premio finale di un libro per ogni ragazzo del gruppo. Insieme i ragazzi hanno svolto la conferenza di uno studioso di biologia intorno alle scoperte e ai problemi della biologia moderna ed hanno partecipato ad un dialogo (con letture) sulla conferenza della pace di Helsinki tenuto dai professori. Hanno avuto luogo visite alle fabbriche conferenze con studenti stranieri (già culturali, sono stati proiet-

tiati film con commento sono state create commissioni di genitori e allo studio una ricerca sociale sulla mezzadria. Un quadro interessante come si vede che spiega l'atteggiamento ostile del Prefetto il quale giudicava il provvedimento come salutare in quanto i doposcuola darebbero un incentivo agli asini». Un'affermazione di chiaro stampo gentiliano. Eppure qui reimmagino che i Prefetti non sono sempre i primi della classe.

Ed ecco come è articolato il corso dalle 9 alle 13 lezioni per tutti i rimandati e i respinti nelle singole materie: italiano, storia, matematica, scienze sociali e colloquio. Le lezioni si dedicano alla lettura di diversi attività lavori di riparazione del selciato, disegno e lettura di libri e quotidiani di diversa tendenza con riassunto delle principali notizie. Alle 13 il pranzo a tavola e le gancie sono sistemati dal gruppo di lavoro. Le lezioni si dedicano alla lettura di diversi attività lavori di riparazione del selciato, disegno e lettura di libri e quotidiani di diversa tendenza con riassunto delle principali notizie. Alle 13 il pranzo a tavola e le gancie sono sistemati dal gruppo di lavoro.

Non intendiamo contestare in alcun modo che il motivo comune di questi saggi di G. M. Bertin è costituito dalla loro attualità nei riguardi dei problemi urgenti del rinnovamento della scuola italiana e anzi i « problemi » di G. M. Bertin li esamina soprattutto in maniera puntuale e in maniera a volte perfino meticolosa in ogni saggio del suo « Scuola e riforme educative » (1). AlBERTIN (i termini e i temi degli attuali dibattiti sulla Scuola italiana sono indiscutibilmente familiari) anche se non sempre all'occorrenza (chiari) e la sua « senza dubbio una posizione sostanzialmente aperta e democratica. A ciò va unito un vero e proprio impegno che si manifesta in un livello mirabilmente costante (con 239 pagine) presso con se stesso di mantenere imparziale obiettivo e lucido osservatore dell'attuale fase, cosa che gli consente di cogliere gli elementi positivi così nel federalismo pedagogico di G. Gentile come nell'attuale legge di riforma scolastica dell'URSS, nonché di erargli un'indifferenziata disponibilità verso la « carità », la Resistenza e il

« tagli » ai bilanci di Scandicci, Borgo San Lorenzo, Vicchio, San Casciano e Tavarnelle — Un convegno di sindaci

« tagli » ai bilanci di Scandicci, Borgo San Lorenzo, Vicchio, San Casciano e Tavarnelle — Un convegno di sindaci

« tagli » ai bilanci di Scandicci, Borgo San Lorenzo, Vicchio, San Casciano e Tavarnelle — Un convegno di sindaci

« tagli » ai bilanci di Scandicci, Borgo San Lorenzo, Vicchio, San Casciano e Tavarnelle — Un convegno di sindaci

« tagli » ai bilanci di Scandicci, Borgo San Lorenzo, Vicchio, San Casciano e Tavarnelle — Un convegno di sindaci

Saggi di G.M. Bertin

SCUOLA E RIFORME EDUCATIVE

« tagli » ai bilanci di Scandicci, Borgo San Lorenzo, Vicchio, San Casciano e Tavarnelle — Un convegno di sindaci

« tagli » ai bilanci di Scandicci, Borgo San Lorenzo, Vicchio, San Casciano e Tavarnelle — Un convegno di sindaci

« tagli » ai bilanci di Scandicci, Borgo San Lorenzo, Vicchio, San Casciano e Tavarnelle — Un convegno di sindaci

« tagli » ai bilanci di Scandicci, Borgo San Lorenzo, Vicchio, San Casciano e Tavarnelle — Un convegno di sindaci



Un aspetto del « doposcuola » estivo promosso dal Comune di Calenzano

Rosa Froncillo

« tagli » ai bilanci di Scandicci, Borgo San Lorenzo, Vicchio, San Casciano e Tavarnelle — Un convegno di sindaci

« tagli » ai bilanci di Scandicci, Borgo San Lorenzo, Vicchio, San Casciano e Tavarnelle — Un convegno di sindaci